

■ **LA POLEMICA** Fa discutere l'iniziativa dell'Eni con la scuola "Il patto che ti salva la vita"

Bonifica, scontro ad alta tensione

Sorgiovanni accusa di «visione limitata» il sindaco che ribatte: «Terrorismo»

di GIACINTO CARVELLI

PROPRIO con l'arrivo in città dell'amministratore delegato della Syndial, Vincenzo Maria Larocca, che ha rassicurato sui tempi, sulle modalità e sull'impiego della manodopera locale, è riscoppiata la polemica sulla bonifica in città. Nello stesso giorno, infatti, c'è stata una partecipata riunione della IV commissione comunale, per questo tenuta nella sala consiliare, nella quale il problema è stato affrontato, generando diverse conclusioni. Per il consigliere comunale Sorgiovanni, il sindaco Ugo Pugliese, che vi ha partecipato, «come al solito, ha sfoggiato, la sua visione unilaterale e limitata della questione, senza rispondere nel merito ai dubbi ed alle domande espresse dai cittadini e dai consiglieri del MoVimento 5 Stelle». A suo dire il primo cittadino «ha dribblato domande scomode riguardanti la futura destinazione urbanistica delle aree messe in sicurezza permanente, le riserve di Arpacal e Ispra espresse in passato nella conferenza di pianificazione e la mancata convocazione di un'assemblea pubblica, come richiesto da una petizione sottoscritta da 730 cittadini». Sorgiovanni, poi, etichetta come «quantomeno discutibile la presenza di Eni - Syndial nel teatro cittadino, con uno spettacolo teatrale intitolato "Il Patto che ti salva la vita", per promuovere in modo fuorviante la sicurezza sul lavoro di fronte ad una platea di giovani studenti. Proprio l'Eni - continua il consigliere pentastellato - che con la bonifica e le trivelle ha le sue belle responsabilità per i problemi ambientali di Crotona!». Ha stigmatizzato, poi, il comportamento del sindaco che, a suo dire «ha pensato bene, con un motivo pretestuoso, di allontanarsi dal dibattito che si stava giustamente accendendo in modo costruttivo». E continuano anche le opposizioni al progetto di bonifica, da parte di asso-



Il sindaco Pugliese

ciazioni come La collina dei veleni, guidato da Enzo Voce, che la ritengono fittizia. Non ci sta, però, il sindaco Ugo Pugliese, che replica a muso duro. «Ancora oggi - scrive Pugliese - qualcuno continua a fare terrorismo mediatico su questo tema. Senza essersi mai seduto ai tavoli ministeriali, senza aver mai partecipato ad una

Il sindaco
«Non aspettare
altri 10 anni»

Conferenza dei Servizi, dove intervengono tutti gli organi competenti e professionalmente deputati, sparge il seme del dubbio che rischia di far precipitare la città vent'anni dietro. Si arriva a dire che sarebbe meglio aspettare. Che si può aspettare altri dieci anni per avere la bonifica. Siamo stufi di questi mistificatori della realtà, senza arte né parte, che cavalcano l'onda della disinformazione per generare sconcerto, paura nella popolazione. Ormai i cittadini sono

maturi per un percorso di vita e non più di paura. Non raccolgono più "voci" che non hanno fondamento né scientifico né di altra natura se non sostenuti da qualche velleitaria ambizione personale». E poi ribadisce perentorio: «La bonifica si farà e denuncerò chi continua a fare terrorismo con il solo scopo di non far costruire agli altri». Pugliese, in merito alla sua partecipazione alla Commissione consiliare ha ribadito che «Crotona è stanca di essere seduta su una polveriera. Finalmente ci libereremo di quei veleni che restavano custoditi in quella che qualcuno aveva definito "passeggiata degli innamorati" e che invece per anni è stato un macabro monumento al mancato sviluppo di Crotona. Un monumento che noi abatteremo». Ricorda che è «stato un processo lungo ed impegnativo, con-

Il portavoce M5S
«Dribbla
le domande»

diviso da tutti: Ministero dell'Ambiente, Regione, Prefettura, Provincia, Ispra, Arpacal, Istituto Superiore di Sanità, Asl. Su questo tema - prosegue - si sono pronunciati fior di tecnici la cui competenza e preparazione è fuori discussione. I veleni saranno portati finalmente fuori dalle mura della nostra città. Nel corso della riunione, ho esposto tutto quanto è stato fatto. E' quanto è stato fatto non può e non deve essere oggetto di campagna elettorale. Su questo importante tema non è consentito fare campagne elettorali. Chi la butta in rissa, tra l'altro in una Commissione Consiliare istituzionale, non merita nemmeno repliche». Infine conclude dicendosi disponibile «al dialogo ma la nostra città, i cittadini, soprattutto i ragazzi non hanno più bisogno di cattivi maestri».